

«Profughi, i sindaci trovino 173 posti letto»

Consiglio delle autonomie, appello di Borgonovo Re. Resistenze tra i primi cittadini

TRENTO «Dobbiamo trovare entro fine mese, al massimo entro i primi di febbraio, 173 posti letto. Se non ci aiutate, dovremo andare a cercarli dai privati, abbiamo già promosso un avviso». Donata Borgonovo Re lancia l'appello ai sindaci trentini. Parla accanto al commissario del governo, Francesco Squarcina, intervenuto in Consiglio delle autonomie per fare il punto della situazione sull'accoglienza dei migranti in provincia. «In altre regioni — nota il prefetto — si sono utilizzati anche hotel in difficoltà ricettiva». I sindaci si informano,



Il prefetto In altre regioni si sono utilizzati gli hotel in difficoltà

obiettano, discutono, tergiversano, qualche volta eccepiscono. Finché Alessio Migazzi (presidente della Comunità della val di Sole) e il sindaco di Rovereto, Andrea Miorandi, scuotono l'Aula. «L'assessora ci dia una scadenza», dice il primo dopo che Borgonovo aveva lamentato «i risultati nulli» di un incontro lo scorso anno. «È un obbligo accoglierli. In Tirolo ne hanno duemila, se ci vedessero in difficoltà a trovare 173 posti si metterebbero a ridere», dice il secondo. «Non posso costringere i sindaci — conclude il presidente, Paride



Dialogo
Squarcina, Gianmoena, Borgonovo Re (foto Caranti)

Gianmoena — ma mi auguro che si intervenga». Il Consiglio delle autonomie invierà una lettera ai presidenti di comunità, tra meno di un mese si fa-

ranno i conti. Squarcina fornisce le cifre: «Attualmente ci sono 326 profughi. Di norma chiedono asilo politico, l'iter è lungo; se non lo ottengono, fanno ricorso e i tempi si dilatano. Ma almeno fino a quando non hanno risposta sono innocui, voglio tranquillizzare i sindaci». «Dobbiamo liberare il centro di accoglienza di Marco e l'ostello di Castelfondo. In più vanno trovati cento posti per nuovi arrivi. In tutto fanno 173 posti letto: distribuiamoli», dice l'assessora.

Alessandro Papayannidis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Napolitano

**Grandi elettori
Il Pd rilancia
Dorigatti
e Widmann**

TRENTO «Mandiamo a Roma i presidenti dei consigli provinciali: Widmann è della Svp, Dorigatti è del Pd. Una soluzione più equilibrata». Il coordinamento del Pd ha affrontato ieri il tema dell'elezione del capo dello Stato, di cui si discuterà venerdì in maggioranza. Rossi e Kompatscher avevano proposto di inviare il presidente e il vicepresidente del Consiglio regionale: Avanzo (Patt) e Widmann (Svp).

Controlli di polizia

Mercatini di Natale, 14 denunciati Furto e spaccio i reati contestati

TRENTO Terminata la stagione dei mercatini di Natale, è tempo di bilanci, non solo commerciali. Ieri la Questura di Trento ha reso noti i dati dell'operazione «Mercatini sicuri», che ha visto un'intensificazione dei controlli di polizia nei pressi di piazza Fiera e piazza Battisti. I dati finali relativi al servizio vedono 1.346 persone identificate, 58 esercizi pubblici e 176 veicoli controllati, 14 persone denunciate per reati relativi alle sostanze stupefacenti, porto abusivo di armi e furto, una esecuzione di arresto di un cittadino rumeno colpito da un ordine di cattura



internazionale e 8 sequestri di sostanza stupefacente per un totale di 200 grammi di marijuana, 6 grammi di cocaina, 13 grammi di eroina e 21 grammi di hashish. Il servizio di controllo ha visto in azione anche personale in borghese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazione Spagnoli

Tre ragazze trentine in Uganda Domani il racconto dell'esperienza

TRENTO Hanno trascorso sei mesi ad Orussi, in Uganda, per vivere un'esperienza di volontariato nel centro sanitario «Nostra signora di Fatima» nato nel 1985 su iniziativa del dottor Carlo Spagnoli. Ora Angela Adami, Katia Lorenzi e Valentina Balduzzi, infermiere professionali le prime due e ostetrica la terza, racconteranno la loro esperienza: l'appuntamento è per domani, alle 20.30, nella sala video del centro pastorale della beata Giovanna di Rovereto. Con loro ci sarà anche il dottor Spagnoli, che nei mesi trascorsi in Uganda (le tre ragazze trentine sono



partite ad aprile dello scorso anno) le ha seguite ed è stato un loro importante punto di riferimento. Attualmente il centro missionario viene gestito da Sister Florence, appartenente all'ordine del Sacred heart di Moyo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unimondo e Fondazione Fontana

«Meno soldi all'Osservatorio dei Balcani? Il presente ne richiederebbe di più»

TRENTO La scure dei tagli ha colpito l'Osservatorio dei Balcani e Caucaso, come anticipato dal *Corriere del Trentino*. Tante le prese di posizione, ieri si è associata la voce di Unimondo e della Fondazione Fontana. «In questi anni, come moltissime altre organizzazioni impegnate nella cooperazione internazionale e come moltissimi cittadini, abbiamo apprezzato il ruolo insostituibile dell'Osservatorio. Ospitare l'Obc è un vanto per la nostra Provincia che ci viene riconosciuto in molte parti d'Italia» dicono Piergiorgio Cattani e Pierino Martinelli. «La crisi interroga tutti e costringe tutti a mettersi in



discussione», dicono, però è necessario un confronto con la politica. Visti i tempi, poi, «il flusso della storia richiede alla nostra comunità un supplemento e non una riduzione di investimenti negli strumenti di "risoluzione pacifica dei conflitti"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA